

invitante...?



... nel bel mezzo...



Tornate a sorridere
grazie ad un impianto dentale!



...edentule...





Impianti SKY – seguono l'esempio della natura

Un bel sorriso accresce l'autostima

La vita lascia il segno anche sui nostri denti, che possiamo perdere a qualsiasi età, da giovani dopo un incidente traumatico o con l'avanzare degli anni con un'edentulia parziale o totale.

Per molti pazienti, che sono stati riabilitati con una protesi tradizionale, poter sorridere spensieratamente, è solo un sogno. Da oltre quarant'anni, gli impianti forniscono un'alternativa moderna ed affermata; si tratta di radici artificiali indicate per tutti quei pazienti il cui tessuto osseo ha smesso di rigenerarsi.

Essendo saldamente ancorati all'osso, rappresentano la soluzione che più di tutte si avvicina ai denti naturali.

L'individualità, l'estetica e la qualità di vita dei pazienti restano inalterate, sia a tavola che nella vita sociale, per poter ridere e chiacchierare liberamente.

Non possiamo arrestare il processo d'invecchiamento ma insieme al Suo odontoiatra, possiamo trovare una soluzione affidabile e su misura per Lei, che migliorerà la qualità della Sua vita.

Cos'è un impianto dentale?

Un impianto è una vite usata per sostituire la radice di un dente mancante. Se immaginiamo il dente come un albero, l'impianto rappresenta la sua radice. L'impianto viene avvitato ed ancorato nell'osso mandibolare, creando una base sicura su cui viene fissato un dente artificiale. Un impianto può sostituire uno o più denti mancanti.

Sull'impianto viene avvitato un elemento detto abutment che viene impiegato per sostenere la corona o il ponte. Per usare l'immagine dell'albero, l'abutment rappresenta il tronco mentre il dente artificiale la sua chioma - bella e forte.

Quali sono i vantaggi di un impianto dentale?

Gli impianti contrastano il normale riassorbimento osseo. Le caratteristiche uniche del materiale, con cui vengono realizzati, favoriscono la loro integrazione nel tessuto osseo (osteointegrazione), stimolando le funzionalità dell'osso mandibolare e mantenendole a lungo termine, al contrario delle protesi tradizionali, che non producendo alcuna stimolazione, a lungo andare causano il riassorbimento dell'osso.

Ecco perché dopo la perdita di un dente è consigliabile ricorrere rapidamente ad un inserimento implantare. Spesso, è possibile estrarre un dente e sostituirlo immediatamente con un impianto, grazie ad un solo intervento chirurgico nella stessa seduta.

Cos'è un impianto SKY?

SKY è il nome commerciale di un prodotto brevent medical. Lo speciale design e la superficie degli impianti SKY consentono un inserimento implantare delicato e predicibile. A pagina 9 vengono fornite maggiori informazioni sui prodotti e sull'azienda.

Cos'è l'osteointegrazione?

Dopo l'inserimento implantare, l'osso circostante inizia a crescere e ad aderire alla superficie dell'impianto. Questo processo è definito "osteointegrazione": in assenza di osteointegrazione, l'impianto non sarà stabile, causando il fallimento implantare. La superficie degli impianti SKY assicura un'osteointegrazione rapida ed ottimale, offrendo maggiore stabilità e sicurezza.

Materiali

L'impianto e la sua sovrastruttura sono generalmente realizzati in titanio. Questo materiale è particolarmente ben tollerato dall'organismo, riduce il rischio di allergie e grazie alle caratteristiche della sua superficie, aderisce rapidamente al tessuto osseo.



Dimensioni reali

1 Denti artificiali

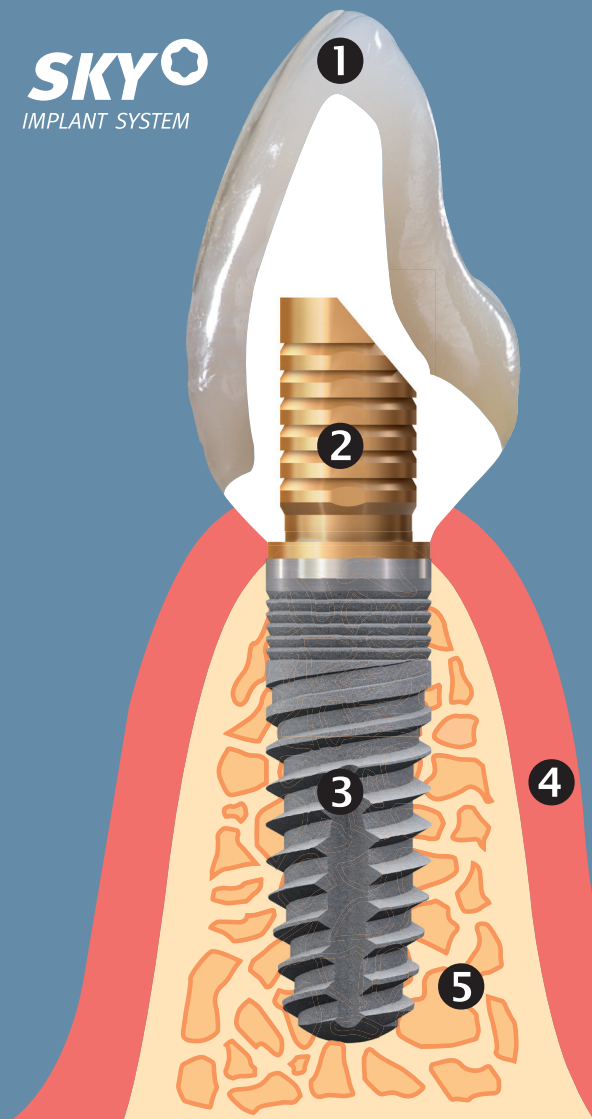
2 Componente (abutment) per fissare i denti artificiali

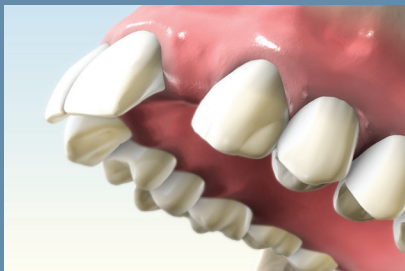
3 Impianto SKY

4 Tessuto gengivale

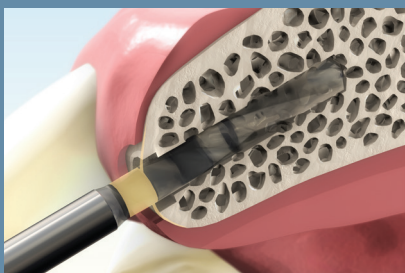
5 Osso mandibolare

SKY
IMPLANT SYSTEM

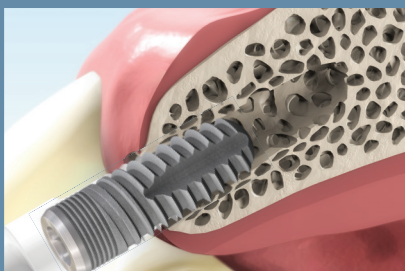




1° fase
Visita preliminare



2° fase
Inserimento dell'impianto



3° fase
Protesi provvisoria



4° fase
Protesi definitiva

Come avviene l'inserimento implantare?

Il protocollo chirurgico è largamente standardizzato. Possono esserci variazioni minime dovute ad esigenze individuali di restauro, come:

- perdita di un dente singolo
- dentatura residua che non può più essere conservata
- fissaggio della protesi.

Protocollo terapeutico

1° fase - visita preliminare

L'odontoiatra o il chirurgo eseguono un esame radiografico preliminare, necessario per qualsiasi restauro. Questo consente di individuare potenziali rischi e garantisce il corretto posizionamento dell'impianto e un restauro estetico.

2° fase - inserimento implantare

Se tutto è a posto, si procede con l'inserimento dell'impianto. Si esegue una piccola incisione sulle gengive nel punto in cui manca il dente. Si esegue una perforazione nell'osso e si avvita l'impianto.

3° fase - protesi provvisoria

Dopo aver posizionato l'impianto, viene ricoperto con la gengiva e vengono applicati i punti di sutura. Questo permette l'integrazione dell'impianto con l'osso mandibolare, garantendo stabilità e resistenza. Spesso, se l'impianto, subito dopo l'inserimento, ha una sufficiente stabilità nell'osso, è possibile applicare una protesi fissa provvisoria. In tal caso, si avvita un abutment in tecnopolimero direttamente sull'impianto e si fissa il restauro provvisorio. La speciale elasticità dell'abutment protegge l'impianto durante la fase di guarigione.

4° fase - protesi definitiva

Dopo circa due o tre mesi, è possibile rimuovere la corona provvisoria e realizzare il restauro definitivo. La gengiva viene leggermente riaperta e si posiziona l'abutment. Se dopo l'inserimento implantare è stata possibile una riabilitazione immediata, non è necessario sostituire l'abutment. Dopo aver preso l'impronta, l'odontotecnico è in grado di realizzare un restauro estetico definitivo, simile in tutto e per tutto al dente naturale.

Soluzioni per elementi singoli

Ha perso uno o più denti in un incidente?

È stato estratto un dente in seguito ad un'infezione o ad una malattia?

Tutte le soluzioni possibili:

Un ponte - i denti sani vengono traumatizzati

Spesso, quando si perde un singolo dente, gli odontoiatri consigliano una protesi tradizionale a ponte, senza impianto. A tale scopo i due denti adiacenti al dente mancante vengono limati per creare i pilastri su cui fissare il ponte. Occorre però sapere che in questi casi i denti naturali vengono traumatizzati, indeboliti e posti sotto carico. E non solo: l'osso mandibolare, al di sotto del ponte, può riassorbirsi perché viene a mancare il carico funzionale.

Non fare niente - attenzione al disallineamento dei denti

Non fare niente è economico, ma non è una soluzione. I denti ai lati del dente mancante restano senza sostegno e si spostano. Contemporaneamente, il dente antagonista cresce perché non incontra più alcuna resistenza durante la masticazione. L'equilibrio di tutte le forze presenti in bocca viene compromesso, causando disallineamenti.

Impianti dentali - Estetica e funzionalità

Gli impianti dentali sono la soluzione migliore per le edentulie di elementi singoli perché sostituiscono completamente il dente mancante. Il carico funzionale sull'osso è mantenuto a lungo termine, proteggendo le gengive. Oggi è possibile la riabilitazione immediata di singole edentulie, inserendo la corona sugli impianti; subito dopo l'intervento, sarà impossibile notare la differenza con i denti naturali. La protesi definitiva garantisce sempre un risultato estetico naturale.

In caso di edentulia multipla, è possibile realizzare una protesi su misura in base al numero di denti mancanti ed alla situazione anatomica, con un trattamento a costi contenuti. Inserendo un impianto nello spazio edentulo è possibile ripristinare la funzione masticatoria, la fonetica e non ultimo l'aspetto estetico

...edentulie...



Il racconto di una paziente

Emilia Roca: "È stato un incidente in bici."

Mi piace prendermi cura di me, della mia salute, del mio aspetto e del mio sorriso, lavandomi i denti, passando il filo interdentale e andando regolarmente dall'igienista. Ero quindi distrutta quando il dentista mi ha detto che, a seguito dell'incidente, avrebbe dovuto estrarre la radice del dente e lasciare uno spazio vuoto. Senza uno o più denti, diventa veramente difficile poter sorridere.

Per me, era fuori discussione. Per questo motivo quando il dentista mi ha proposto di rimuovere con cura la radice, sostituirla con un impianto e posizionare subito una corona provvisoria, ero davvero sollevata. Dato che la spesa sarebbe stata inferiore rispetto ad un trattamento tradizionale, gli ho detto di procedere immediatamente.

Tutto è andato per il meglio e ho lasciato lo studio del dentista due ore dopo con un sorriso smagliante. Lo spazio era stato chiuso ed era quasi impossibile distinguere la corona provvisoria.



invitante...?



Il racconto di un paziente

Riccardo Rossi: "Pensavo di essere troppo giovane per una protesi."

Anni fa, la mia bocca era stata riabilitata con dei ponti. I denti sani, che erano stati usati come pilastri, piano piano si erano cariati ed indeboliti a causa del sovraccarico del ponte, per cui alla fine riuscivo a mangiare solo grazie ad una protesi con ganci.

Quando il mio dentista mi ha prospettato una riabilitazione immediata, perchè ero prossimo ad una completa edentulia, sono rimasto molto contento. Mi ha spiegato che con questo comprovato trattamento, mi sarebbero stati inseriti pochi impianti nell'osso, dove mancavano i denti, ed applicata lo stesso giorno una protesi provvisoria. Inoltre mi ha assicurato che non sarebbero serviti interventi chirurgici complessi per ricostruire l'osso, perchè l'inclinazione con cui vengono inseriti gli impianti consente di sfruttare in modo ottimale l'osso preesistente.

Grazie all'utilizzo di pochi impianti e non dovendo sottopormi ad interventi di innesto osseo, il costo della riabilitazione è stato accessibile ed alla mia portata. Già subito dopo l'intervento, potevo sorridere liberamente e masticare cibi molli.



Con la protesi provvisoria non ho avuto alcun problema e dopo otto mesi sono stato riabilitato con una protesi definitiva di maggior pregio.

Il trattamento per arcate prossime ad edentulia

Soffre di parodontite grave e l'odontoiatra deve estrarle dei denti?

Si sente ancora troppo giovane per una soluzione protesica mobile?

Ha paura di sottoporsi ad un intervento chirurgico complesso con dei costi elevati?

Le soluzioni possibili:

Protesi totale con crema adesiva

Le protesi totali sono ancora oggi la soluzione standard per i pazienti edentuli. Tuttavia, anche le protesi che calzano perfettamente, dopo pochi mesi cominciano a muoversi, dando fastidio. Questo è dovuto al riassorbimento del tessuto osseo ed ai cambiamenti nei tessuti molli, causati dalla pressione della protesi sull'osso. La protesi necessita di ribasature regolari e di creme adesive.

Protesi provvisorie a carico immediato a supporto implantare

Utilizzando un restauro immediato come il protocollo terapeutico SKY fast & fixed di bredent medical, è possibile riabilitare immediatamente un'arcata edentula. Dopo aver estratto gli elementi della dentatura residua che non possono più essere conservati, viene accuratamente rimosso il tessuto infiammato. Vengono inseriti pochi impianti. Per poter sfruttare l'osso preesistente, spesso è necessario posizionare gli impianti distali in modo inclinato. Ciò permette di evitare complessi interventi di innesto osseo. Realizzando subito una protesi provvisoria, gli impianti sono reciprocamente stabilizzati e si scongiura il sovraccarico durante la fase di guarigione. Questo significa che molti pazienti tornano a casa, dopo poche ore, già con una protesi provvisoria fissa a supporto implantare.

Negli ultimi anni, con questo protocollo sono stati riabilitati con successo più di 20.000 pazienti.

Il trattamento per fissare la protesi

La protesi totale Le impedisce di masticare carne e verdura fresca?

La Sua protesi balla sempre, anche dopo la ribasatura?

Teme che la protesi cada mentre è in pubblico?

Le soluzioni possibili:

Protesi totale con crema adesiva

Molti pazienti, portatori di protesi totali, senza rendersene conto adattano la loro alimentazione in base alle condizioni della propria dentatura e delle gengive. Chi ha problemi di masticazione spesso mangia solo cibi molli ed evita carne e verdura fresca od insalate. Questo può avere conseguenze anche serie sulla salute, fino a causare diabete ed altre malattie gravi.

Una protesi che non è stabile crea insicurezza e spinge la persona ad isolarsi: molti anziani preferiscono non partecipare ad attività sociali per paura di situazioni imbarazzanti in pubblico.

Impianti per ancorare la protesi

Usando solo pochi impianti ed i relativi elementi di tenuta, è possibile ancorare le protesi in modo sicuro ed a lungo termine. Questo trattamento può essere realizzato senza interventi chirurgici complessi e con il minimo fastidio. In molti casi possono essere utilizzate anche le protesi già preesistenti, permettendo di contenere i costi.

Ancorare la protesi sugli impianti permette di masticare meglio rispetto al restauro tradizionale, e consente di ritrovare autostima e gioia di vivere. Nella protesi non saranno più necessarie le placche palatali, mantenendo inalterata la sensibilità al calore e quella delle papille gustative, migliorando significativamente la salute e la qualità di vita, anche in tarda età.

... nel bel mezzo...



Il racconto di una paziente

Giulia Bianchi: "La mia protesi non sta più al suo posto."

All'inizio, la dentiera era ben stabile e riuscivo a mangiare praticamente tutto. Dopo un po' di tempo, però, notai che iniziava a muoversi leggermente e non stava più al suo posto. Stavo malvolentieri tra la gente. Avevo sempre paura di perdere la protesi e che i miei amici e conoscenti potessero ridere di me. Così inizialmente feci ribasare un paio di volte la protesi, ma anche questa soluzione si rivelò inefficace e durò solo poche settimane.

Il mio dentista mi ha illustrato le diverse possibilità per fissare la protesi con degli impianti ed un attacco a sfera a pressione. A causa del mio cattivo stato di salute e delle arcate molto sottili, mi ha consigliato di evitare interventi chirurgici complessi e di fissare la protesi dell'arcata inferiore, utilizzando quattro impianti miniSKY con attacco a sfera. Per inserirli, non è stato necessario incidere le gengive.

L'intervento è stato rapido e non ci sono state complicazioni. Gli impianti sono stati inseriti e la protesi è stata provvisoriamente fissata con del silicone. Mi sono accorta che la protesi era più stabile e mi sono sentita molto più a mio agio a mangiare, parlare e ridere.

Tre mesi dopo, il silicone è stato tolto e al suo posto sono stati inseriti degli anelli di gomma, che stabilizzano la protesi in modo ottimale. Appena riuscirò a risparmiare, farò fissare su impianti anche la protesi dell'arcata superiore.





Post-intervento e cura degli impianti

I primi giorni dopo l'intervento, è necessario osservare le indicazioni dell'odontoiatra ed evitare i cibi solidi. Appena i punti vengono tolti, si possono reintrodurre i cibi solidi nella dieta. Dopo circa otto settimane è possibile riprendere un'alimentazione normale e mangiare sarà più semplice rispetto a prima del trattamento - proprio come con i denti naturali.

Dopo l'intervento compare un leggero gonfiore che può rendere difficile e dolorosa l'igiene orale, che però è essenziale fare. Via via che l'infiammazione guarisce, la pulizia sarà più facile.

L'igiene degli impianti dentali va eseguita nello stesso modo come per i denti naturali. Oltre al filo interdentale, può essere utile usare degli speciali scovolini che puliscono gli spazi tra un dente e l'altro. Il dentista può preparare un piano terapeutico individuale in base alle esigenze del paziente. Si raccomanda inoltre di sottoporsi a controlli almeno una volta all'anno. In caso di restauri più importanti, è preferibile fissare delle sedute di igiene ogni sei mesi, per evitare infiammazioni che potrebbero compromettere gli impianti.

Con le dovute attenzioni, gli impianti SKY possono durare per sempre.

Impianti SKY di bredent medical

bredent medical GmbH & Co. KG

Professionisti nello sviluppo e nella produzione di impianti dentali

bredent GmbH & Co. KG

Specialisti in protesi dentali estetiche e biocompatibili

insieme formano la

bredent group

la sola azienda al mondo in grado di rispondere alle sfide dell'odontoiatria e dell'odontotecnica.

Vantaggi

- Dispositivi medici certificati
- Sistemi e trattamenti perfettamente compatibili tra loro
- Soluzioni complete da un unico fornitore
- Qualità "Made in Germany"
- Design ispirati ad innovazioni scientifiche e tecnologiche
- Oltre 40 anni di esperienza
- Leader nel mercato per il restauro immediato

SKY
IMPLANT SYSTEM





Domande e risposte

Per chi sono indicati

Gli impianti dentali sono indicati per persone in buono stato di salute o con condizioni generali sotto controllo.

Reazioni allergiche

Gli impianti dentali sono realizzati in titanio tecnicamente puro. L'allergia al titanio si verifica raramente e ne sono stati segnalati solo pochissimi casi.

Rischi e complicanze

Come per tutti gli interventi, esiste un minimo rischio chirurgico quando si procede all'inserimento di un impianto. La possibilità che insorgano complicanze dipende da una serie di fattori e dall'area trattata. Nella maggior parte dei casi, i rischi sono di lieve entità, a breve termine e perfettamente controllabili; includono lividi, sanguinamento, edemi e dolore. Esistono pochi rischi di grossa entità con questo genere di intervento ed è molto improbabile che si manifestino, benché non impossibile.

Funzionalità

Le corone posizionate sugli impianti dentali sembrano molto naturali e, nella maggior parte dei casi, non si avvertono differenze con gli altri denti. In genere non sembra neanche di avere un impianto. Gli impianti dentali restano saldamente ancorati nell'osso, si comportano come un dente naturale e permettono di masticare tranquillamente. La sola differenza è che i denti naturali sono circondati dai tessuti parodontali, che ci permettono di avvertire la pressione durante la masticazione, al contrario degli impianti, che quindi presentano una diversa sensibilità alla pressione.

Controindicazioni

In alcuni rari casi, gli impianti possono essere sconsigliati. L'inserimento implantare può essere controindicato se si assumono determinati farmaci o se esistono condizioni cliniche che ne determinano l'esclusione. È importante consultarsi prima con il proprio odontoiatra di fiducia.

Durata

Gli impianti hanno una lunga durata (validità) e sono stati riferiti casi, che hanno evidenziato una capacità funzionale dopo oltre 35 anni. Recenti studi comprovano che il 90% degli impianti, inseriti dieci anni fa, sono ancora funzionali. Il successo a lungo termine degli impianti dipende largamente dalla regolarità dei controlli e degli interventi di igiene.

Restauro provvisorio

A volte, durante la fase di guarigione, è possibile applicare una corona od un ponte provvisorio. In alternativa, è possibile inserire una protesi mobile come soluzione riabilitativa provvisoria.

Gestione del dolore

Prima dell'intervento viene praticata un'anestesia locale, in modo da non avvertire dolore durante l'inserimento implantare. Eventuali fastidi dopo l'intervento sono perfettamente gestibili con normali antidolorifici.

Carico immediato

Per carico immediato si intende il posizionamento di una corona provvisoria sull'impianto dentale il giorno stesso dell'intervento.

Inserimento implantare immediato

Per inserimento implantare immediato si intende la procedura chirurgica con cui si rimuove il dente ed allo stesso tempo si inserisce l'impianto.

Adolescenti

È consigliabile inserire un impianto dentale solo quando la crescita ossea cranio-facciale è completa. Se si procede ad inserimento implantare troppo precocemente, al termine della crescita potrebbero verificarsi conseguenze esteticamente negative. L'odontoiatra può trovare la soluzione provvisoria più indicata in attesa di poter procedere all'inserimento dell'impianto.



Timbro dello studio

bredent
medical

Distributore per l'Italia:

bredent s.r.l.

bredent srl | Via Roma, 4 | 39100 Bolzano | Italia

T: (+39) 0471 / 469576 - 400781 | F: (+39) 0471 / 469573

www.bredent.it | @: info@bredent.it

P.IVA - Codice Fiscale - R.I. di Bolzano N. 02240570214 | Cap. Soc. I.V. Euro 50.000 | REA n. BZ-165004

